



COMUNE DI CANTÙ (Provincia di Como)

ORDINANZA DEL SINDACO

REGISTRO N. 5
REG. GENERALE N. 56
IN DATA 27-06-2022

Oggetto: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

IL SINDACO

VISTI il D. Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’articolo 98 che prevede che “coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all’eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)”, il DPCM 04.06.1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali, nonché l’art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

RICHIAMATE le comunicazioni pervenute dal Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Como Acqua S.r.l. (prot. 24380 del 16.05.2022, prot. n. 28034 del 07.06.2022, prot. n. 30712 del 20.06.2022 e prot. n. 31851 del 27.06.2022) in merito all’adozione di misure di cautela per contenere il consumo di acqua potabile e le conseguenti azioni intraprese dal Comune di Cantù mediante raccomandazioni alla popolazione e agli operatori del territorio tese a limitare l’utilizzo della risorsa potabile per utilizzi

diversi da quello igienico- sanitario, diffuse attraverso il sito istituzionale e i canali di informazione in data 14.03.2022 e in data 17.06.2022;

PRESO ATTO che con Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 917, del 24.06.2022 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale sino al 30 settembre 2022 (salva eventuale proroga nel caso permanga la situazione di crisi idrica) a causa della grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico che sta interessando diverse aree del territorio regionale;

CONSIDERATA l'endemica carenza idrica che sta caratterizzando l'attuale periodo;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

RITENUTA necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l'uso utilizzo dell'acqua potabile per altri usi;

VISTO l'art. 30 dello Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 267 del 18.08.2000 art. 50;

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al 30.09.2022 o a diverso termine della criticità idrica, che sarà comunicata con revoca della presente ordinanza, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:

- l'irrigazione ed annaffiatura di giardini e prati;
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio di veicoli privati, ad esclusione di quello svolto dagli autolavaggi;
- il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino, piscine private, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

INVITA

altresì la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini

AVVERTE

che ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7.8.1990 n.241 contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (L. 6/12/1971 n. 1034 e D.Lgs. 02/07/2010 n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. 24.11.1971 n.1199);

che i contravventori saranno sanzionati con le modalità previste dalla legge 689/81, con una somma da € 25 a € 500 ai sensi dell'art. 7/bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione dell'art 650 del Codice Penale;

INVITA

l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi (idranti, ecc.).

DISPONE

- la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente;
- l'invio di copia del presente provvedimento:
 - alla Regione all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it ;
 - alla Prefettura di Como;
 - al gestore del Servizio Idrico Integrato Como Acqua Srl;
 - al Comando Polizia Locale.

IL SINDACO
Alice Galbiati

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione